

# notizie

BOLLETTINO del GRUPPO ITALIANO DOCUMENTALISTI INDUSTRIA FARMACEUTICA E ISTITUTI DI RICERCA BIOMEDICA

Sede Legale: Via G. Silva, 39 - 20149 MILANO

Sede Operativa: Via Garegnano, 41/A - 20156 MILANO

## IN QUESTO NUMERO

<b>E</b> EDITORIALE	1
<b>C</b> CORSI	2
<b>S</b> ONDAGGI	4
<b>B</b> REVI DAI CONGRESSI	5
<b>L</b> ETTURE DA SEGNALARE	6
<b>I</b> NTERNET CORNER	6

Il gruppo di studio Gidif, Rbm sul Web 2.0, di cui faccio parte insieme a Paolo Coccia e Francesca Gualtieri, ha sottoposto al Convegno Eahil 2008 un lavoro "The revolution of the Web 2.0 in the Library and Information Services" che è stato accettato come comunicazione orale e presentato ad Helsinki in giugno, potete trovare il testo pubblicato sul sito dell'EAHIL.

Continua inoltre la collaborazione con Biblioteche Oggi e fino ad ora all'interno della rubrica dedicata al Gidif, Rbm sono stati pubblicati tre lavori "Miti e verità sui servizi bibliotecari" di Ivana Tuccolo et al. (Vol. XXV - N. 10 dicembre 2007); "World Wide Web 2.0 vs. World Wide Web 3.0. Una nuova realtà per la ricerca dell'informazione biomedica" di Francesca Gualtieri (Vol. XXVI - N. 2 marzo 2008) e "Diritto d'autore contrasta con la tutela del diritto alla salute?" di Lucia Fantini (Vol. XXVI - N. 4 maggio 2008); è in corso di pubblicazione sul numero di settembre il contributo di Silvia Molinari, "Tools educazionali nell'area neurologica: possibile soluzione per una divulgazione certificata dell'informazione biomedica" (dal poster presentato all'ultimo congresso Eahil).

Come rappresentante del Gidif, Rbm sono stata poi invitata alla Tavola Rotonda "I trend di sviluppo dei contenuti online. Le nuove sfide per l'Information Librarian come ingegnere del cambiamento" del Ebsco Open Day, il 9 giugno, alla Reggia di Venaria. Troverete il resoconto dei dati che ho presentato in questo numero di Notizie.

Infine in giugno abbiamo ripreso i contatti con AIDRO per i diritti d'autore, e vi terremo al corrente sugli sviluppi in questo campo.

Rinnovo come sempre l'invito a tutti di inviarmi informazioni, segnalazioni ed articoli da pubblicare su Notizie o da sottoporre a Biblioteche Oggi, perché è solo grazie al contributo di tutti che, condividendo esperienze e conoscenze, riusciremo ad ottemperare alle finalità del Gidif, Rbm ovvero .. promuovere ogni intervento diretto alla formazione ed all'aggiornamento professionale del documentalista nel campo biomedico e nei settori affini ...contribuire allo studio di strumenti e metodi utili allo svolgimento della professione.

*Giovanna F. Miranda*

## E

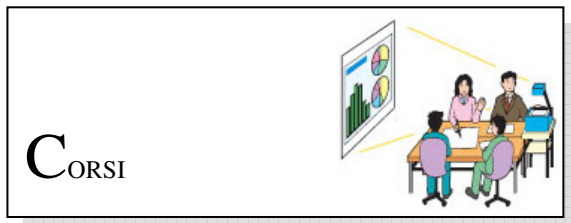
### EDITORIALE



Cari Colleghi,

l'ultimo numero di Notizie risale al Dicembre 2007 e per quanto il Consiglio Direttivo si riproponga di pubblicarlo con regolarità, mi rendo conto che il tempo vola e gli impegni di tutti, compresi quelli dedicati al Gidif, Rbm ci impediscono di mantenere ciò che ci siamo ripromessi. Direi comunque che il bilancio della prima parte dell'anno è più che positivo.

In maggio è stato organizzato il primo corso "Aggregatori e Blog. L'informazione che vogliamo, dove, come e quando ci serve!" a cura del nostro collega Paolo Coccia esperto di questa materia. Il corso ha avuto un ottimo successo e, poiché per questioni logistiche non è stato possibile accettare tutte le iscrizioni (erano presenti 23 colleghi), stiamo valutando la possibilità di riproporlo.



## Aggregatori e Blog: il corso per futuri bloghisti ed il nuovissimo BLOG-GIDIF per CERTIDOC

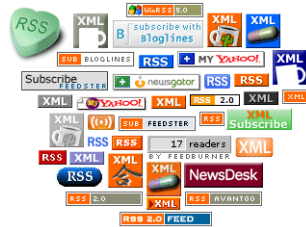
Il 16 maggio ho tenuto il corso “Gli aggregatori, questi sconosciuti”. Hanno partecipato numerosi documentalisti (Information Specialists) per la maggior parte iscritti alla nostra associazione. Il corso si è svolto nella sede dell’Università presso l’ospedale Sacco di Milano.

**Cosa sono questi aggregatori di cui si parla tanto?** Sono un nuovo ed avanzato modo per raccogliere le informazioni sul web utilizzando la tecnologia web 2.0. Le informazioni sono quelle che noi documentalisti selezioniamo quotidianamente per i nostri utenti utilizzando motori di ricerca, banche dati; sfogliando riviste e quotidiani; consultando TOC (Table Of Contents) e impostando Alertings più o meno automatici. Durante il corso, una breve introduzione ha riassunto lo stato dell’arte dell’informazione scientifica dal punto di vista quantitativo, lo stato di perenne overload informativo ovvero dell’abbondanza dell’informazione e il bisogno di qualità dell’informazione descrivendo brevemente i criteri di valutazione del documento scientifico. Tutti argomenti noti ma che dovevano essere richiamati perché il valore degli strumenti utilizzati, siano questi Aggregatori, Blogs e/o RSS, dipende sempre dalla qualità delle informazioni che riusciamo a selezionare, aggregare, divulgare.

### COME ORGANIZZARE UN’EFFICACE RACCOLTA DI INFORMAZIONI DI QUALITÀ

Il nostro modo tradizionale di raccogliere le informazioni è stato completamente sovvertito dall’avvento del web 2.0 che ha riversato nel nostro lavoro quotidiano nuovi strumenti quasi sempre liberamente disponibili. Già si parla del web 3.0 con approcci e strumenti ancora più sofisticati. Tra tutti gli strumenti disponibili ho scelto l’Aggregatore perché mi è sembrato uno degli strumenti applicativi più efficace e innovativo comparso recentemente sul web. L’aggregatore si avvale della tecnologia RSS (Really Simple Syndication). Web Syndication indica un formato sviluppato per distribuire informazioni e news sul web. L’RSS è un sistema automatico che consente di “abbonarsi” a tali news e informazioni

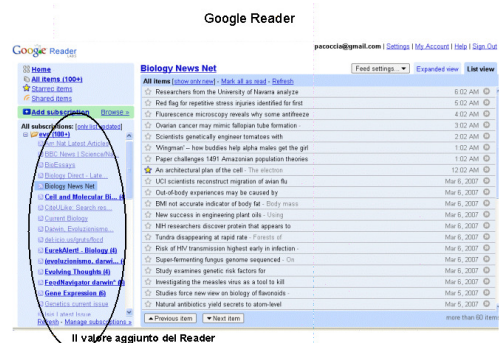
provenienti da siti web “qualificati” ed evita la continua ricerca di informazioni sul web perché convoglia i dati aggiornati direttamente ad una applicazione: il Reader. Il Reader o aggregatore o feed reader è un programma offline o online che gestisce la lista dei feeds RSS. Il feed è la singola unità informativa RSS che è aggiunta al Reader.



La Figura 1 mostra come si presentano agli utenti le icone dei feeds RSS.

Automaticamente essi controllano l’esistenza di nuovi contenuti e li mostrano all’utente dove, come e quando vogliamo. L’esempio che ho descritto durante il corso e che mi sembra il migliore oggi sul web è Google Reader.

La configurazione è estremamente semplice e in pochi minuti, come ho mostrato al corso, si può cominciare ad usare. La figura 2 mostra il Reader applicato al tema dell’evoluzione biologica, un



argomento che coltivo da molti anni il cui aggiornamento è facilitato con questi strumenti. Come mostrato nella figura il valore aggiunto non è dato, come potrebbe sembrare, dallo strumento usato ma dal modo di organizzare e selezionare i feeds provenienti dalle nostre ricerche. Spesso essi non sono semplici trasposizioni statiche di informazioni nuove provenienti da siti web che li mettono a disposizione, ma piccoli strumenti dinamici capaci di raccogliere informazioni precedentemente elaborate da noi stessi nei siti web che offrono gli RSS. Non più e non solo annunci di novità man mano che vengono proposte ma **risultati di ricerche** effettuate nei siti stessi siano questi motori di ricerca (Feedmysearch...una novità recente di Google), gli stessi Reader (SmartFeeds), database come PubMed (my RSS), aggregatori di editori scientifici (ScienceDirect) e anche aggregatori di Blogs (Google Blog, Technorati). Questi ultimi se si vogliono inseguire quello che definisco i “rumors” del web su un qualsiasi

argomento. Possiamo anche forzare i feeds recalcitranti e farli lavorare per noi (Feedity).

Google Reader inoltre consente di inviare a singoli utenti o gruppi di utenti selezionati, in modo automatico, informazioni su temi o sottoargomenti specializzati utilizzando sia il Reader con il comando "shared items" sia con apposite cartelle (Tags) realizzate da noi stessi. Man mano che si raccolgono informazioni queste non vengono eliminate ma stazionano all'interno dell'archivio del Reader per ulteriori elaborazioni. Pensate questo archivio come un database perennemente aggiornato che contiene le informazioni selezionate da noi stessi. Infine il comando "starred items" consente di elaborare una lista personale delle più importanti e fondamentali informazioni sul nostro argomento sempre a disposizione, insomma un archivio intelligente e aggiornato su o sui nostri temi sensibili.

Durante il corso sono stati presentati numerosi esempi di questo tipo...ciascun utente ha potuto utilizzare immediatamente il proprio Reader, testarlo e provarlo. Se posso riassumere brevemente i vantaggi dell'uso di questo strumento e nello stesso tempo trascurare gli svantaggi che sono in fondo di poco conto direi che il Reader consente: l'accentramento delle numerose unità informative (Feeds) in una unica sede.

un maggiore controllo "dinamico" delle unità informative

il risparmio di tempo (ricevere in tempo reale un'informazione selezionata e personalizzata)

evitare lo spam degli email

...il tutto associato ad una versatilità dei comandi (tags, sharing, smartfeeds) e dello strumento (Blogs, emailing, mobile tool, scambio di liste)

**Una volta impostato il Reader ...cosa ne facciamo?**

The screenshot shows the GIDIF-CERTIDOC website. The main content area is titled "I livelli professionali CERTIDOC" and lists three levels: Livello 1 (Assistente in Informazione e Documentazione), Livello 2 (Tecnico in Informazione e Documentazione), and Livello 3 (Manager in Informazione e Documentazione). The sidebar on the right contains sections for "Argomenti" (CERTIDOC standard, Livelli professionali), "I nostri links" (Il sito web del GIDIF), "Collaboratori" (Annalisa Cambini, paola, mlaura), and "Archivio blog" (2007 (4)).

Possiamo aggiornare noi stessi su un argomento che ci stà a cuore oppure creare un Blog a supporto delle nostre attività istituzionali!!!!!!

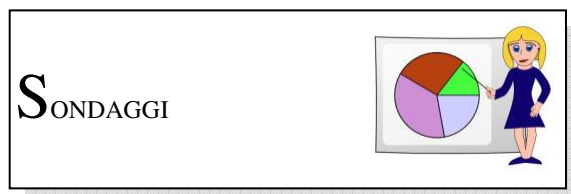
.....collaborative!!! .....cooperative!!!!!!

Possiamo alimentare il Portale aziendale/ospedaliero, aggiornare il nostro Database aziendale, alimentare Siti web, realizzare Alertings per i colleghi, produrre Ricerche Bibliografiche, aggiornare Newsletter, ecc.....

L'esempio pratico che ha coinvolto anche la nostra associazione riguarda la creazione e gestione collaborativa del Blog Gidif-Certidoc (<http://gidifcertidoc.blogspot.com/>). Individuato il tema (la Certificazione delle nostre professionalità) abbiamo preparato la struttura del Blog che potete vedere nella figura 3.

Il Blog consente di aggiornarci sulle modalità di partecipazione alla certificazione europea. Tutte le notizie (Post) sono allineate nella colonna più ampia in relazione alla loro attualità; ogni notizia consente la replica degli utenti attraverso il comando "Comment". La colonna più piccola riportata a destra riporta invece i Post raggruppati per mese e richiamati ogni qualvolta si desidera (Archivio Blog); le categorie organizzate per categorie (Tags, Labels) o argomenti (CERTIDOC standards, Livelli professionali) in modo flessibile e aggiornabili in ogni momento; i link più importanti e correlati al tema e raccolti sotto la sezione "I nostri link"; le statistiche che consentono di monitorare l'uso del Blog. Attualmente il Blog è accessibile su autorizzazione dell'amministratore ma è imminente l'apertura, non più vincolata, a tutti gli utenti.

Paolo Coccia



### **L'informazione professionale in Italia: trend di sviluppo dei contenuti e dei ruoli. Risultati del Questionario inviato ai soci Gidif, Rbm nel maggio scorso**

Nel maggio scorso abbiamo richiesto ai soci di rispondere ad un questionario relativo ai trends di sviluppo dei contenuti e dei ruoli della nostra professione.

Lo scopo del questionario era quello di presentare dei dati reali, e non semplici impressioni, alla Tavola Rotonda "I trend di sviluppo dei contenuti online. Le nuove sfide per l'Information Librarian come ingegnere del cambiamento" del Ebsco Open Day, il 9 giugno, alla Reggia di Venaria, cui ero stata invitata a partecipare.

Devo innanzi tutto ringraziare i soci che hanno risposto con sollecitudine al questionario permettendomi di presentare dei dati che hanno suscitato una discussione interessante ed animata.

Riassumo qui di seguito i risultati del questionario per coloro i quali non erano presenti a Venaria. Sono stati inviati 114 questionari ed abbiamo ricevuto 41 risposte, con una percentuale di risposta pari al 36%, cosa più che onorevole se si considera che normalmente la percentuale di risposta ai questionari riportata in letteratura si attesta intorno al 10-20%. Se poi consideriamo la percentuale di risposta in base alla tipologia dei soci, abbiamo avuto l'88% di risposte dalle Aziende Farmaceutiche e il 28% di risposte da Università, Enti ed Ospedali.

Il questionario prevedeva cinque domande relative al ruolo dei diversi formati (carta, online e carta+online), alla necessità di aggregarsi/consociarsi con altre biblioteche, all'importanza di archiviare/conservare il materiale presente in biblioteca, all'uso di Internet come possibile "concorrente" del servizio svolto dai nostri dipartimenti, ed infine come cambierà il ruolo della Biblioteca/Servizio nei prossimi 5 anni. Riguardo la prima domanda, oggi in biblioteca prevale ancora il formato carta+online (85%) e solo il 15% ha riviste unicamente in formato elettronico. In futuro nessuno manterrà più abbonamenti in formato cartaceo; il formato misto carta+online non sparirà completamente (34%), ma aumenterà in modo consistente la percentuale delle biblioteche che passerà alle riviste solo in formato elettronico (68%).

Per sopperire alle difficoltà emergenti nel settore (budget ridotti e costi elevati), l'85% dei rispondenti ritiene utile aggregarsi/consociarsi con altre biblioteche (per le industrie farmaceutiche l'esigenza di avere contratti corporate per le diverse filiali nel mondo). La percentuale sale al 95% quando si chiede una previsione per il futuro. Solo la metà dei rispondenti ritiene però che questo tipo di soluzione possa soddisfare le esigenze uniche (aree terapeutiche specialistiche, progetti particolari, linee di ricerca diverse, ecc) delle proprie biblioteche.

I nostri soci ritengono che l'archiviazione/conservazione del materiale presente in biblioteca sia importante oggi (78%) ed in futuro (70%). E' interessante notare che sebbene la maggioranza dei soci (70%) ritenga necessario avere in archivio un periodo di almeno 10 anni, o addirittura l'intera collezione, solo il 54% prevede l'acquisto di backfile. Ritengo che

questa apparente contraddizione sia dovuta probabilmente alla mancanza di risorse per acquisire i backfile.

Rispetto ad Internet, attualmente la maggioranza degli Information Librarian non teme la concorrenza (68%), mentre per il futuro questa percentuale scende al 50%. Gli Information Librarian dichiarano che, nonostante l'accesso all'informazione con Internet sia facilitato, gli utenti si rivolgono comunque alla biblioteca poiché

## The new mindset



Web 2.0 is an evolution of Web 1.0 more than a revolution .....but it is changing the way in which services are supplied to customers and has forced librarians to adapt, to change, and to conform to the new mindset of users, based on the linking of information and people.

- The Web 2.0 environment can be considered mutually beneficial
- Technology is important in Web 2.0, but it is not an end in itself, it favours social networking and cooperation.

non sempre sono in grado di recuperare il documento o l'informazione completa (59%), o perché vogliono verificare i risultati della loro ricerca (39%).

Chi teme la concorrenza di Internet dichiara di voler contrastare questo effetto mediante una sempre più stretta collaborazione con gli utenti e/o sviluppando nuovi servizi (80%), solo il 15% adotterà invece nuovi strumenti.

La quasi totalità dei soci rispondenti (88%) ritiene che nei prossimi 5 anni il ruolo della sua Biblioteca/Servizio cambierà. La maggior parte prevede un rinnovamento e rivalutazione delle funzioni con l'implementazione di nuove attività/servizi a valore aggiunto, ma ben il 22% dichiara che la biblioteca/servizio sparirà o sarà comunque ridimensionata rispetto al numero di addetti o tipo di servizi forniti.

Penso che questi dati possano servire come spunto di discussione all'interno della propria Biblioteca/Servizio e della vostra Direzione.

*Giovanna F. Miranda*



## Towards a New Information Space Innovation and Renovations

Helsinki (Finland), 23-28 Giugno 2008

L'XI Congresso EAHIL si è aperto sulle suggestive rive del Golfo di Finlandia, terra dove nel mese di giugno, il sole fatica a tramontare tingendo di riflessi argentei la regione dell'Uusimaa.

I colleghi di tutto il mondo si sono ritrovati per confrontarsi ed aggiornarsi sui nuovi spazi – virtuali e non – dedicati all'informazione e alla sua fruizione.

Vivaci ed animate le presentazioni proposte, frequentate e partecipate le poster sections.

GIDIF ha partecipato all'evento nella sezione dedicata alla nuove tecnologie con una presentazione orale del gruppo di studio Web 2.0, proponendo l'analisi di alcuni nuovi trend e la risposta socio-attitudinale dei fruitori al loro utilizzo.

La parola chiave della chiara e brillante presentazione di Giovanna Miranda per GIDIF è stata "condivisione", una condivisione ragionata dell'informazione, dove ad ognuno spetta un ruolo preciso: l'utente-ricercatore riceve e mette a disposizione le informazioni e lo specialista le cataloga, le filtra e le ri-mette a disposizione della comunità.

## Conclusions



The basic skills and professional expertise of librarians are perfectly compatible with these new tools:

- RSS is a form of alerting
- Tagging is a form of indexing
- Customization has always been an aim of their services
- The quality assurance of sources is among their core competences

Il professionista dell'informazione è testimone dell'evoluzione delle potenzialità dei sistemi quali la posta elettronica, le chat lines e le liste di distribuzione ed è attore della disseminazione efficace dell'informazione attraverso i linguaggi di marcatura e le modalità ipertestuali.

I nuovi tools descritti ed analizzati nella presentazione, sono strumenti perfettamente compatibili con il mestiere di

bibliotecario/documentarista, anzi ne esaltano ruolo e professionalità.

E sempre a proposito di "professionalità", interessante è stata la presentazione di Eric Sutter (Francia) del modello francese di certificazione delle competenze (CERTIDOC).

La certificazione delle competenze è un atto di valutazione del "saper fare" secondo gli standard proposti dall'Euroguida.

GIDIF, come è noto, è tra i fondatori di CERTIDOC Italia, sta elaborando delle griglie di appartenenza che aiutino bibliotecari/documentaristi a "collocarsi" sia in ambito professionale che in ambito lavorativo nel settore dell'Informazione Biomedica.



Eurocertification : what is it ? Who is concerned ?

The european certification system : to assess and to certify



The Eurocertificate in I & D is delivered...

...by a certifying body agreed by the consortium CERTIDoc,

...for 4 levels of qualification (assistant, technician, manager, expert),

...in view of the result of assessment with the Euroguide LIS (2004)

...with a validity of 5 years, renewable

[http://www.terkko.helsinki.fi/bmf/EAHILppt/Eric\\_Sutter.pdf](http://www.terkko.helsinki.fi/bmf/EAHILppt/Eric_Sutter.pdf)

Tema critico per tutti noi del settore, approfondimenti e dibattiti sono previsti per i soci in occasione dei prossimi incontri istituzionali.

Il congresso di Helsinki è stato per tutti occasione di crescita professionale ed umana ... al prossimo appuntamento, arriverci a Dublino 2009.

*Francesca Gualtieri*

## LETTURE DA SEGNALARE



### Letture da segnalare

*A cura di Giovanna F. Miranda e di Silvia Molinari*

P. Attanasio. *Giornale della libreria*. Giugno 2008, 47

**Publicazioni scientifiche: Il dibattito infinito**

P. Mayr, A.K. Walter. Online Information Review  
2007;31(6):814

**An exploratory study of Google Scholar**

Y. Gavel, L. Iselid. Information Review 2008;32  
(1):8

**Web of Science and Scopus: a journal title  
overlap study**

G.F. Miranda

**La ricerca di informazioni biomediche: database  
e Internet**

In: Luisa Maria Borgia (a cura di). Manuale di  
Bioetica per la Sperimentazione Clinica e i  
Comitati Etici. Torino: C.G. Edizioni Medico  
Scientifiche:729-744



The Dietary Supplements Labels Database

<http://dietarysupplements.nlm.nih.gov/dietary/>

NORD's database. National Organization for Rare  
Disorders.

<http://www.rarediseases.org/search/rdbsearch.html>

BIRD FLU. The World Health Organization  
(WHO)

[https://www.who.int/fluvirus\\_tracker](https://www.who.int/fluvirus_tracker)